

Imprese

Opere pubbliche, 100 miliardi di aggiudicazioni negli ultimi due anni

di M.Fr.

12 Aprile 2023

Rapporto Cresme-Camera: nel 2022 bandite gare per 83,3 miliardi (+117,7%). Il caro-materiali pesa per il 26,1%. Per le opere Pnrr il tempo medio di aggiudicazione passa da un anno e sei mesi a quattro mesi


Nel 2022 sono state appaltate opere pubbliche per 83,317 miliardi di euro (di cui circa metà di opere Pnrr-Pnc) contro i 38,265 miliardi mandati in gara l'anno prima (di cui il 14,8% di opere Pnrr-Pnc). In termini percentuali l'incremento in un anno dei bandi è stato del 117,7 per cento. Balzo notevole anche per le aggiudicazioni, che sono passate dai 48,142 miliardi (di cui l'8,8% di opere Pnrr-Pnc) aggiudicati nel 2021 ai 56,504 miliardi aggiudicati nel 2022 (di cui 34,2% di opere Pnrr-Pnc), pari a un incremento del 17,4 per cento. Si legge nell'edizione del [rapporto intermedio](#) sulle "Infrastrutture strategiche e prioritarie" realizzato dal servizio studi della Camera in collaborazione con il Cresme e l'Anac e presentato questo pomeriggio a Roma a Montecitorio. «Negli ultimi 2 anni - riassume il rapporto - sono stati aggiudicati lavori per oltre 100 miliardi». Lo studio sottolinea inoltre che in un anno si è notevolmente ridotto il tempo che passa tra il bando e l'aggiudicazione. In particolare per le opere Pnrr-Pnc, si è passati da circa un anno e 6 mesi a meno di quattro mesi.

Il rapporto rileva inoltre che il costo delle infrastrutture prioritarie della programmazione Pnrr-Pnc aggiornato al 31 dicembre 2022 ammonta a 132,504 miliardi di euro, in aumento di circa 7,2 miliardi (+5,7%) rispetto alla precedente rilevazione aggiornata al 31 maggio 2022 che individuava una spesa di 125,318 miliardi. Una quota di 60,584 miliardi (il 46%) riguarda le 48 infrastrutture prioritarie della programmazione Pnrr-Pnc affidate a un commissario di governo. La restante quota di 71,920 miliardi (54%) riguarda le infrastrutture prioritarie non commissariate. Al 31 dicembre 2022 le disponibilità finanziarie ammontano complessivamente a circa 102,332 miliardi di euro, pari al 77% del costo complessivo, con un fabbisogno residuo di circa 30,172 miliardi. La disponibilità finanziaria per le opere prioritarie è di 55,1 miliardi su un costo, pari al 91% del costo complessivo di 60,6 miliardi. Sempre per le opere Pnrr-Pnc, l'analisi ha rilevato un incremento del 26,1% dei costi al 31 dicembre 2022. Sono 53 le opere che hanno beneficiato dell'apposito Fondo per le opere indifferibili pari a un contributo complessivo di 4,188 miliardi (di cui 3,454 miliardi di opere ferroviarie).

Un focus del rapporto ha riguardato l'appalto integrato, che domina incontrastato tra le modalità di

affidamento. Nel 2022 sono state autorizzate 125 procedure di affidamento dei lavori per la realizzazione di infrastrutture prioritarie della programmazione Pnrr-Pnc per un ammontare complessivo di oltre 17,7 miliardi. Ben il 94% degli importi, pari a 16,6 miliardi, per il 70% dei bandi (88) è affidato con appalto integrato. Le restanti quote del 6% del valore in gara, 1,1 miliardi per 37 bandi, è affidato con appalti di sola esecuzione lavori. Sul totale di 88 bandi con appalto integrato, 60 (per un ammontare complessivo di 13,6 miliardi su 16,6) è posto a base di gara il progetto definitivo approvato dalla stazione appaltante. Per i restanti 27 appalti integrati, dell'ammontare di circa 3 miliardi, è posto a base di gara il progetto di fattibilità tecnico-economica.

Da parte sua, l'Anac ricorda che, in base ai numeri della sua banca dati, nella seconda metà del 2022 il mercato delle opere pubbliche ha visto una accelerazione e nell'ultimo mese dell'anno ha raggiunto il valore record mensile di oltre 21,2 miliardi di lavori in gara. Di questi, 8,3 miliardi sono relativi a infrastrutture prioritarie della programmazione Pnrr-Pnc, 8,2 miliardi a altre opere Pnrr-Pnc e 4,7 miliardi a altre opere pubbliche. Nel 2022 sono state inoltre autorizzate 125 procedure di affidamento dei lavori per la realizzazione di infrastrutture prioritarie della programmazione Pnrr-Pnc per un ammontare complessivo di oltre 17,7 miliardi. Il 94% degli importi, pari a 16,6 miliardi, per il 70% dei bandi (88) è affidato con appalto integrato. Le restanti quote del 6% del valore in gara, 1,1 miliardi per 37 bandi, è affidato con appalti di sola esecuzione lavori. «Questo rapporto, elaborato in collaborazione con l'Autorità e grazie alle ricchissime informazioni della Banca Dati Anac - ha sottolineato il presidente dell'Autorità Giuseppe Busia - dimostra ancora una volta di più quanto sia fondamentale disporre di dati, ampi precisi e corretti, per governare l'intero processo del Pnrr e dei grandi investimenti pubblici». «Questo - ha aggiunto - è uno dei vantaggi straordinari di una banca Dati dei Contratti Pubblici come la nostra, che contiene oltre 60 milioni di appalti, e che permette di monitorare i valori, i tempi e l'andamento di tutte le opere pubbliche».

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust Project

P.I. 00777910159 | © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [<https://ntplusentilocaliedilizia.ilssole24ore.com>]

Il Sole
24 ORE